



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Magistrale Statale "L.Pietrobono"

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Classico

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr) - Tel. 0775/435157- fax 0775/434512 – codice fiscale 80012730604

Sito Web : liceoalatri.it - e-mail : frpm08000l@istruzione.it - PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

Alatri 09-10-2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO, AI GENITORI, AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AL DSGA

ATTI ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;

VISTA la Circolare 13/5/2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.n.107 del 13/7/2015
".. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico";

EMANA

**I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
PER IL TRIENNIO 2019 / 2020 – 2020 / 2021 – 2021 / 2022.**

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal dirigente scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022.

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR del Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- per "legge" la legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i numeri progressivi dei commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;
- per "decreto" il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;
- per "indirizzi" gli indirizzi per le attività della scuola e per "scelte" le scelte di gestione e di amministrazione, di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto;
- per PTOF il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;
- per "DPR 80" il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);
- per RAV il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;
- per TU il testo unico ex D.L.vo 297/1994;
- per "istituto" l'Istituto Magistrale "L.Pietrobono";
- per OF l'offerta formativa d'istituto;
- per DS il dirigente scolastico;
- per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi;
- per "AA" il personale assistente amministrativo;
- per "CS" il personale collaboratore scolastico.

1) FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

2) INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

Il PTOF, nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

3) INDIRIZZI GENERALI

Rapporto di Autovalutazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Obiettivi formativi prioritari

Il PTOF individuerà gli obiettivi formativi come prioritari tra i seguenti (art.1 co.7 l.107):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

4) INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il PTOF 2019-2022, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare, al fine di consentire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio esplicherà le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Potranno essere modificati in base alle esigenze della scuola a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5) CONTENUTI IRRINUNCIABILI DEL PTOF

Il PTOF 2019-2022, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macrovariabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica;
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;

- h) rapporti scuola famiglia ex art. 29, comma 4 del CCNL;
- i) programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro;
- l) attività di recupero e di potenziamento;
- m) adozione di un piano di autovalutazione d'Istituto, ad integrazione delle variabili inserite nel RAV.

Nell'ambito dei punti:

"a": dovranno essere messi in evidenza il contesto territoriale ed il tasso di presenza di alunni/studenti stranieri e le conseguenti azioni di integrazione, tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;

"b" e "c": saranno indicati i percorsi di studio attivi, gli indirizzi e la loro ubicazione nelle due sedi. Dovranno essere richiamati i **principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16 della legge) in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto. I predetti principi potranno essere sviluppati:

- nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- in modo trasversale fra varie discipline;

"g": per effetto del comma 57 della legge, dovranno essere previste le **"...azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56"**.

"h": richiamato che:

- i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto;
 - il sopra citato art. 29, comma 4 del CCNL prevede che il Consiglio d'istituto, sulla base di proposte del collegio dei docenti, deliberi modalità e criteri per i rapporti scuola-famiglia e che il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio d'istituto;
- è opportuno che in questa sezione sia compreso un paragrafo espressamente dedicato alla promozione dei rapporti scuola-famiglia.

"i": Le attività di alternanza scuola-lavoro, per la durata di 200 ore per il Liceo si possono svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- Due settimane durante le attività didattiche o al termine delle attività didattiche nel periodo estivo;
- Con una progettazione specifica che veda le attività di alternanza nello stesso periodo per gli alunni della stessa classe.

"l": *Attività di recupero e di potenziamento*

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto, oltre che dei risultati scolastici degli studenti anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Le attività di recupero e di potenziamento seguiranno le indicazioni di seguito riportate:

- a) Introduzione, nel primo biennio, di percorsi curricolari, per classi parallele, che potenzino le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) Predisposizione di più prove curricolari, a partire dal primo anno, orientate al buon esito delle prove INVALSI per classi parallele.
- c) Attivazione di percorsi di "studio assistito" in orario extracurricolare, nel primo biennio, in italiano/matematica/inglese;

d) Attivazione di sportelli didattici extracurricolari, nelle discipline di indirizzo, nel secondo biennio/quinto anno.

"m": Autovalutazione d'Istituto

Adottare un sistema di autovalutazione d'istituto che coinvolga tutti gli attori che ruotano attorno alla scuola per aumentare la partecipazione ed il senso di appartenenza.

**6) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO (Art. 3,
comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)**

Il PTOF, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto.

A) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) DSGA, direttore dei servizi generali ed amministrativi;

II) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA.

IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica:

N°_2 unità AA

V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA .

VII) N°_1 assistente di laboratorio.

**B) GOVERNANCE D'ISTITUTO
GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO**

Riportare sul PTOF una sintetica mappa degli OO.CC. d'istituto; in tale ambito particolare attenzione dovrà essere rivolta alla costituzione e alle attività del **Comitato di valutazione dei docenti**, come riformato per effetto del comma 129 della legge.

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I) DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

- Due docenti collaboratori;

II) **STAFF D'ISTITUTO**, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai collaboratori del DS, dalle funzioni strumentali, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

III) **DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL**

Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di Funzioni Strumentali, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

- a) AREA 1: GESTIONE PROGETTI – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – PROVE STANDARDIZZATE;
- b) AREA 2 : INCLUSIONE SCOLASTICA;
- c) AREA 3 : ORIENTAMENTO in uscita;
- d) AREA 4 : Coordinamento Progetto Alma Diploma;
- e) AREA 5: Alternanza Scuola Lavoro;
- f) AREA 6: Orientamento in entrata;
- g) AREA 7: Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate;
- h) AREA 8 : Coordinamento Attività Palestra.

IV) **DOCENTI REFERENTI**

- docente referente prove INVALSI;
- docente referente per la scuola digitale;
- referente sito d'Istituto;
- referente per il cyber bullismo;
- coordinatore sede del Liceo Scientifico;
- coordinatore sede Conti Gentili.

V) **COORDINATORI DI CLASSE E DI DIPARTIMENTO**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (Assi). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

7) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AI FABBISOGNI DI PERSONALE (Art. 3, commi 2 e 3 del decreto)

Numero posti in organico di diritto

Il PTOF conterrà la determinazione numerica del fabbisogno di personale docente sulla base delle indicazioni fornite dal dirigente scolastico .

Numero posti di potenziamento dell'OF

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107:

- n. 1 posti di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ISTITUTI DI II GRADO (cl. conc. A017)
- n. 1 posto di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (cl. conc.A048)
- n. 1 posto di DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI (cl. conc. A045)
- n. 1 posto di DISCIPLINE GIURIDICHE ECONOMICHE (cl. conc. A046)
- n. 1 posto di AREA UMANISTICA (cl. conc. AD02)

Ai fini della copertura dei posti sopra indicati, tenendo conto di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto e in riferimento alle Linee-guida pubblicate dal MIUR con Circolare Prot. 2609 del 22 luglio 2016, il Collegio dei docenti provvede a definire i criteri che il dirigente scolastico deve utilizzare nella selezione dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- a) può rimodulare il numero delle cattedre richieste;
- b) definisce le metodologie didattiche e i contenuti specifici dei laboratori;
- c) prevede presenze in classi con elevato numero di DSA e di BES;
- d) sdoppia e/o predispone presenze per le classi con numero di studenti superiore a quanto previsto dalla normativa, nelle materie di indirizzo in cui è presente un docente di potenziamento dello stesso ambito disciplinare;
- e) assegna docenti in compresenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e le finalità previste nel PTOF.

Numero dei posti di sostegno

Il Fabbisogno di docenti di sostegno per il triennio 2019-2022 risulta essere il seguente:

- n. 6 docenti specializzati

Il Collegio dei docenti per i docenti di potenziamento:

- a) prevede presenze in classi con elevato numero di DSA e di BES;
- d) sdoppia e/o predispone presenze per le classi con numero di studenti superiore a quanto previsto dalla normativa, nelle materie di indirizzo in cui è presente un docente di potenziamento dello stesso ambito disciplinare;
- e) assegna docenti in compresenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e le finalità previste nel PTOF.

Fabbisogno di personale ATA (Art. 3, comma 3 del decreto)

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2019-2022 risulta il seguente:

- personale CS: N° 8 posti;
- personale AA: N° 5 posti ;
- personale assistente di laboratorio : N° 1 posto.

8) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI (Art. 3, comma 3 del decreto)

Il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni sulla base del curriculum d'Istituto .

9) INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DECRETO 80

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

Risultati scolastici

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi del biennio di tutti gli indirizzi
Migliorare gli esiti degli studenti dell'indirizzo scienze umane

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nell'indirizzo scienze umane
Ridurre la variabilità tra le classi.

Competenze chiave europee

Incrementare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza e promuovere un' adeguata valutazione delle stesse

10) INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE , ATA e studenti(commi 11 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

10-A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Didattica per competenze	RAV area 5.2 obiettivi di processo
Le risorse in rete per la didattica digitale.	PTOF
Normativa sicurezza	
Nuovo esame di Stato	PTOF
Autovalutazione d'istituto	RAV
Formazione per la prevenzione del disagio sociale giovanile	PTOF
Didattica per alunni BES	PTOF

10-B) **FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA, AA)	Partecipazione a "protocolli in rete"
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA)	Amministrazione trasparente
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

10-C) **FORMAZIONE STUDENTI PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti dovrà seguire le seguenti linee:

- Corsi di formazione rivolti agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (118);
- Attività di formazione rivolta agli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

11) Progetti ed attività del PTOF

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11) INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i

docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti, si raccomanda vivamente l'osservanza delle istanze che seguono.

SEMPLICITÀ : il testo deve coniugare il rigore argomentativo e la ricchezza di riferimenti con un periodo semplice e breve; evitare, per quanto possibile, periodi lunghi con molte proposizioni coordinate o subordinate.

USO DI SCHEMI: in molti casi può risultare utile l'impiego di:

- schemi, icone, diagrammi, mappe etc in sostituzione di parti testuali;
- link diretti a sorgenti digitali interne e/o esterne;
- foto e disegni (nel rispetto della privacy).

ARCHITETTURA TESTUALE

Allo scopo di favorire l'orientamento del lettore è opportuno suddividere il piano in SEZIONI (che sviluppano ampie tematiche omogenee delle attività della scuola) e PARAGRAFI (articolazioni interne delle sezioni che trattano argomenti più specifici e circoscritti).

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale "Offerta Formativa", affiancata dal gruppo di lavoro scelto dal Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simona Scarsella

